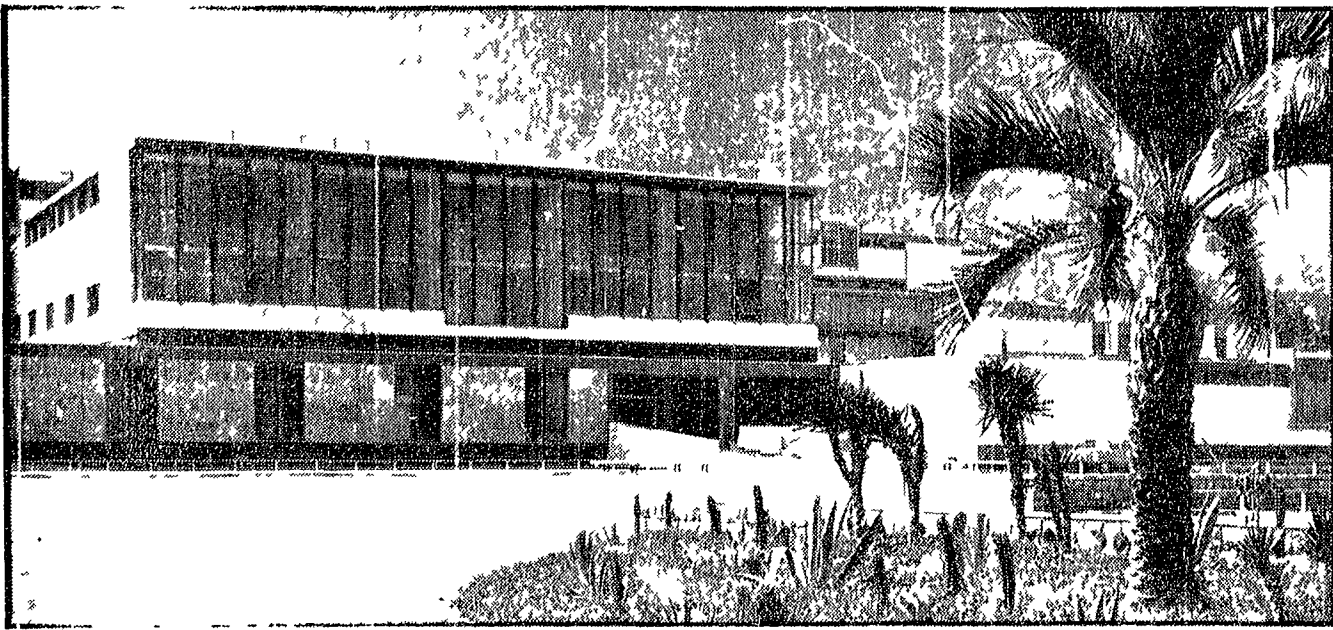


L'impiego delle acque minerali: i consigli dello specialista

Quali malattie si possono curare

Il patrimonio idromineral italiano è tra i più considerevoli, con almeno duecentocinquanta località termali, di cui una ventina hanno celebrità europea - Possibilità e limiti delle cure termali - Gli scopi del controllo medico

Per le cure, la prevenzione, la riabilitazione



CASTELLAMMARE DI STABIA

Sa veramente di miracoloso come a Castellammare di Stabia l'antica e ridente città campana distesa ad arco nel punto più imponente del golfo di Napoli tra l'alta catena dei monti Lattari ed il mare in uno spazio ristretto di poco più di trecento metri sorgono dall'unguila del monte tingendo la roccia di vario colore dal bianco lattiginoso al rosso rugginoso ben ventotto sorgenti di acque minerali che per varietà di composizione chimica costituiscono un complesso idrologico unico al mondo.

Sono acque clorurate sodiche ipertoniche medie ed ipotoniche clorurate sodiche solfuree solfuree ferrate ferugineose bicarbonato calci-

che acidule e bicarbonato calciche alcaline che danno la possibilità di eseguire nello stesso posto cure idropiniche e termali assai varie e di grande efficacia terapeutica in molte forme morbose.

Gli effetti curativi sono rappresentati specialmente dalla azione di queste acque sul fegato sull'apparato digerente sui reni sul ricambio sui sistemi di molte malattie.

I perfetti e confortevoli impianti di fanghi e bagni ed i moderni reparti per le cure ginecologiche otorinolaringoiatriche pediatriche ed endermiche ed uno speciale reparto di crenofisioterapia e di fisioterapia consentono inoltre di integrare vantaggiosamente la terapia

idropinica con le altre cure che indirizzano terapeutico moderno stabilisce per le varie disfunzioni metaboliche nel campo reumatologico circolatorio ginecologico dermatologico otorinolaringoiatrico e respiratorio.

A tanta ricchezza e varietà di acque e di mezzi curativi fa degna cornice una non minore ricchezza di fattori climatici sui mari che mantengono coefficienti integrativi dell'azione terapeutica delle acque.

La provvidenziale associazione di tutti i fattori di cura naturali pone questa antica stazione termale in una posizione di primo piano non solo nella cura di molte e ben definite forme morbose ma soprattutto

nel vasto campo della riabilitazione e della prevenzione ricorrendo a particolari stati premonibiosi leggeri all'età all'affaticamento all'alimentazione, alle condizioni di ambiente e di lavoro.

Castellammare con nuovi stabilimenti termali costituiti sulla collina del Solaro secondo le direttive delle più recenti tecniche dell'ingegneria sanitaria ha creato una confortevole e pressata che va opportunamente segnalata per risolvere a questi compiti fondamentali e prioritari del mondo del lavoro e di vivere in armonia con i tempi e gli indirizzi nuovi un moderno centro sociale di terapia. Nella foto le Nuove Terme.

L'impiego delle acque minerali a scopi curativi è antichissimo. Il termalismo moderno nasce tuttavia nel secolo XVIII e si afferma nell'800 in un clima di ricercate esigenze igieniche e di maggiore disponibilità per larghi strati della borghesia. Molte componenti vanno affinandosi alle pratiche termali vere e proprie non dimenticando gli aspetti climatologici ecologici ecc. Tale mutamento veste costituisce il bagaglio preferito di quanti curano o si oppongono alle cure termali in nome di un rigore scientifico talora solo apparente. Dalla parte opposta si schierano i sostenitori più entusiasti quelli che si fidano pressoché in ogni misura del miracoloso beneficio delle acque minerali. Vi subito detto che queste come ogni altro medicamento sono caratterizzate da precise possibilità e limiti non costituiscono una universale panacea e che l'idrologia medica la scienza che si occupa di cure termali ha da tempo stabilito per esse indicazioni e controindicazioni.

Non è facile fornire una schematizzazione di questo tipo di trattamenti giacché sono state distinte numerose categorie di acque minerali con proprietà fisico-chimiche attività farmacologiche e indicazioni diverse. Vanno anche il modo della loro somministrazione per bibita per inalazione per irrigazione per bagni per fanghi.

Il patrimonio idromineral italiano è inoltre tra i più considerevoli con almeno 250 le località termali di cui una ventina hanno celebrità europea.

Si può in generale affermare che le acque minerali svolgono effetti curativi soprattutto in alcune malattie dell'apparato digerente dell'apparato urinario e del ricambio dell'apparato locomotore ma vi sono altre anche a carattere specialistico (ginecologico otorinolaringoiatrico ecc.) possono giovare.

Alcune acque sono impiegate prevalentemente per bibita. Tra di esse vanno ricordate le «clorurate» e «medicamentose» a bassa concentrazione utili nella calcolosi urinaria nelle infiammazioni cionchie delle vie urinarie nelle cosiddette distese ureiche e ossificanti ecc. Inoltre le acque «bicarbonatate» dal punto di vista chimico (fisco distribuite in vari sottogruppi e con una gamma di attività lavorative nella cura di malattie del fegato e vie biliari (calcolosi epatica discesa biliari postumi di epatite acuta) o di disfunzione epatica di lieve grado ecc.) o di affezioni del circolo digerente (tubi catarali dello stomaco e dell'intestino insufficienze digestive colon irritabile stitichezza abituale ecc.).

Per somministrazione orale si usano le acque «clorurate sodiche» o saline di cui sono considerevoli gli effetti nel trattamento della calcolosi biliare delle manifestazioni extrahepatiche del tubo digerente della stitichezza abituale di malattie del ricambio come diabete obesità ecc.

Altre acque usate prevalentemente per bibita sono le «solfate» e «radioattive» e le «ferugineose» con azioni che vanno da un miglioramento dell'emuntorio intestinale al favorevole in fluenza di anemie e ferropive.

Impiego sotto forma di inalazioni irrigazioni bagni fanghi hanno le acque solfuree e le acque salso iodiche per bagni le acque carboniche. In frangenti rappresentati un settore di prima importanza nel ambito delle cure termali e costituiscono, come le grotte naturali secche ed umide ecc. una delle numerose tecniche che arricchiscono la medicina termale e ne mostrano le estese possibilità terapeutiche.

Le acque «sulfuree», usate per irrigazioni sono utili in molte malattie del tipo infiammatorio cronico e loro postumi sotto forma di inalazioni giovano in infiammazioni croniche delle prime vie respiratorie, specialmente dell'orecchio del naso e della gola per fanghi nelle malattie reumatiche croniche e negli esiti di lesioni dell'apparato locomotore.

Le acque «solfuree» usate per fanghi giovano nell'osteoporosi nelle sequenze del reumatismo artrosico acuto nella poliartrite cronica primaria in fase di quiescenza negli esiti di fratture miostri nevralgie nevriti ecc. per inalazioni risultano utili in malattie respiratorie croniche «specifiche» nell'asma bronchiale specie infantile in affezioni croniche otorinolaringoiatriche per bagni in varie dermatosi. Usate per bibita le acque solfuree mostrano il favorevole attività in manifestazioni catarali dell'apparato digerente e dell'apparato urinario.

Le acque «carboniche» impiegate per bagni svolgono una azione tonificante generale ed agiscono soprattutto a livello dell'apparato cardiovascolare con indicazioni nelle varici degli arti inferiori nella ipertensione arteriosa di grado lieve e medio, nelle forme nevralgiche di angina pectoris ecc.

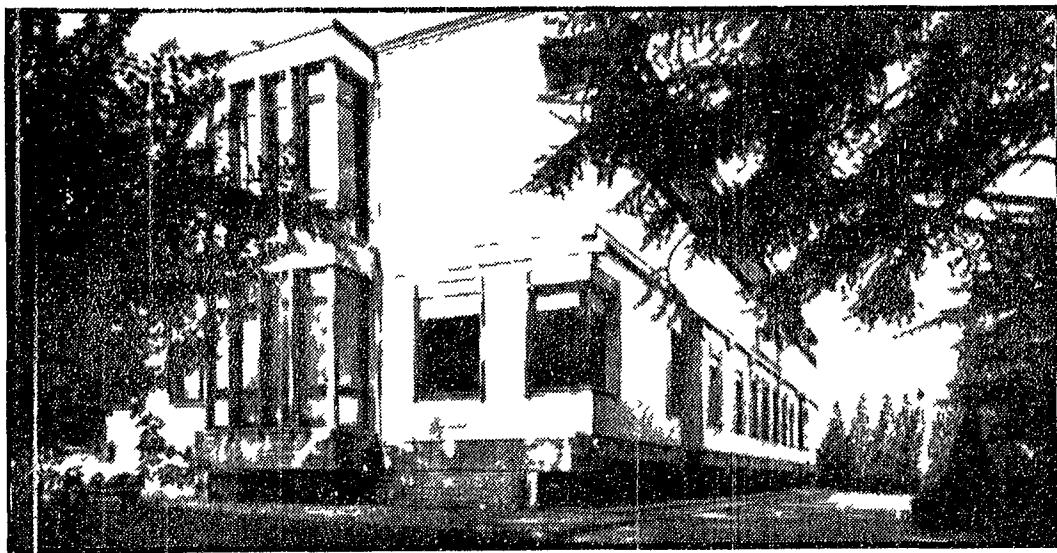
Molti attenzione deve essere fatta specie nelle pratiche balneo e fangoterapie all'esistenza di controindicazioni. Vi sono malattie nelle quali un trattamento termale è genericamente sconsigliabile (insufficienza cardiaca insufficienza renale stati di grave compromissione epatica, miocardioangioplastosi avanzata, ipertensione di grado elevato coesistente stati morbosi in fase di acuzie ecc.) e situazioni (ulcera gastro-duodenale particolari forme di calcolosi renale o epatica ecc.) che impongono valutazioni di caso da caso ed a seconda del tipo di acque che si intende usare.

Quanto ricordato serve a dare un'idea sulle possibilità terapeutiche delle cure termali ma anche della loro complessità e delle difficoltà implicite in un loro appropriato impiego. Si comprende l'importanza che su questo settore riveste la visita medica preventiva. Non sarà mai pleonastico ripetere che soltanto il controllo medico è in grado di stabilire il corretto indirizzo di una cura cronologica.

Il medico inferista

A pochi minuti da Parma, a 10 km. dall'Autostrada del Sole, a 120 m. di altitudine

Monticelli Terme: salute con venienza riposo



Monticelli Terme sorge nel mezzo di una rigogliosa ed ondulata campagna della zona preappenninica emiliana a pochi minuti d'auto da Parma a 10 km. dall'Autostrada del Sole tra i 100 e 120 metri di altitudine con un clima salubre un tempo atmosferico ottimo gli ospiti e a tutti un soggiorno ideale e riposante. Monticelli Terme dispone infatti di un grande parco di conifere ove sono ubicati gli alberghi termali e lo stabilimento di cure.

La località ed i suoi dintorni offrono interessi artistici e culturali con musei, monumenti storici, castelli illustri, non va infine dimenticata la tradizione di una gastronomia qualificata e un versalmente riconosciuta che imprime nella memoria di ognuno il ricordo di questo itinerario.

In questo contesto si collocano le cure termali. L'acqua minerale di Monticelli Terme è una di tipo «clorurato sodico» (densità gr. di 15,1 gr. litro) e si distingue per la sua alta quantità di bromo (bromuro di sodio 0,913 per litro). Indiscussa oramai l'indicazione dell'acqua minerale di Monticelli Terme nella terapia delle affezioni dell'apparato motore nella cura e prevenzione delle malattie dell'orecchio-naso-gola e dell'apparato respiratorio dell'apparato genitale femminile, dell'apparato circo-

latorio, del ricambio. Altrettanto acclamate le applicazioni curative di bagni fanghi irrigazioni inalazioni polverizzazioni humages aerosol crenoterapia inoigena ossigenoterapia e ventilazione polmonare controllata grotte sudatorie massaggi. Monticelli Terme dispone infatti di un centro di cura per la sordità inoigena e di un centro di diagnosi e terapia bronco-pneumologica e cardioreumatologica.

Presso il centro di cura per la sordità inoigena si pratica la crenoterapia sul furea che previene e cura i catarri tubarici secondari a riniti acute favorisce la guarigione di eartiti tubarici conseguenti a rinofaringiti impedisce peggioramenti uditivi in presenza di ripetuti catarri tubarici e fa scomparire i ronzii secondari a tali affezioni auricolari. Influisce favorevolmente in caso di forme adscive endolimpatiche secondarie a fatti catarali di vecchia data (in crenoterapia sulfurea) non ha controindicazioni cliniche ed associa alle cure termali agisce su tutte le prime vie aeree e in particolare modo sulla cavità rinofaringea contribuendo a curarne anche i fatti responsabili sia di origine generale (ereditari, diatesici, neurovegetativi, ormonici, ecc.) sia di vicinanza (otiti riniti, salpingiti faringiti, ecc.). L'altro centro dispone di moderno

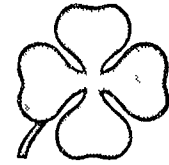
apparecchiature per la diagnostica pneumologica e cardioreumatologica (radiologia elettrocardiografia piovra spirorietriche esami di laboratorio) nonché dei mezzi per la relativa applicazione terapeutica (ossigenoterapia ventilazione polmonare controllata grotte sudatorie ecc.). Gli accertamenti clinici strumentali laboratoristici di questo centro hanno lo scopo di suggerire le terapie più specificamente ad associate alle cure inalatorie termali nelle varie affezioni broncopulmonari e di indicare altresì le norme preventive e curative più opportune nel vasto settore delle affezioni reumatiche.

La diagnostica cardiologica infine si propone una esatta valutazione delle condizioni cardiovascolari del paziente in relazione alle caratteristiche e alla durata della terapia termale.

Va aggiunto che presiedono ad ogni accertamento diagnostico e ad ogni mezzo terapeutico del complesso termale un qualificato Comitato di Consulenza e una sperimentata organizzazione sanitaria, ambedue composti da illustri clinici.

Monticelli Terme pratica convenzioni con tutti gli enti previdenziali. Le Terme di Monticelli (Parma) equivalgono veramente a «salute con venienza riposo». Nella foto, il nuovo Reparto cure.

La vera fortuna si chiama Salute



ARTRITI * REUMATISMI

ARTROSI - NEURALGIE - SCIATICA - FRATTURE

LUSSAZIONI E CONTUSIONI

si curano con

i famosi fanghi naturali di

ABANO TERME

la più frequentata Stazione termale del mondo

(a 9 Km da Padova - 40 km. da Venezia - al piede dei Colli Euganei)

Oltre 75 alberghi termali (tutti cioè, con cure interne). Ogni albergo - dal «lusso» alla 4ª categoria - dispone di medici, personale specializzato, servizi e comforts modernissimi.

ABANO inoltre vi offre le 85 più belle famose piscine termali d'Europa, coperte (e riscaldate) per la stagione invernale e all'aperto, tra il verde, per la buona stagione.

METODO DI CURA: Fangoterapia, bagni termali, massaggi, idromassaggi, inalazioni.

Per informazioni: ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI ABANO TERME (Padova)

DOLOMITI TRENTINE



TERME DI

LEVICO VETRIOLO RONCEGNO



INFORMAZIONI

AZIENDA SPECIALE DI GESTIONE TERME DEMANIALI DI LEVICO - VETRIOLO - RONCEGNO 38056 LEVICO - Villa Paradiso Tel. 71 481 e 71 482

LEVICO

m. 520 - Palazzo delle Terme di recentissima costruzione e Stabilimento Termale annesso al Grand Hotel.

Alberghi: 1 cat 1°, 2 cat 2°, 16 cat 3°, 18 cat 4°.

VETRIOLO

m. 1500 - Palazzo delle Terme. Alberghi: 5 cat. 2°, 3 cat. 3°, 1 cat. 4°.

RONCEGNO

m. 550 - Palazzo delle Terme. Alberghi: 1 cat. 1°, 1 cat. 3°, 5 cat. 4°.



LE CURE TERMALI ARSENICALI FERRUGINOSE DI LEVICO - VETRIOLO E RONCEGNO SONO PARTICOLARMENTE INDICATE PER LE SOTTOELENCATE MALATTIE

- 1) Malattie del sangue: anemia ipocromica essenziale; clorosi, anemia ipocromica da emorragie croniche; anemia ipocromica dell'infanzia, anemia alimentare da deficienza di ferro, anemia ipocromica gravidica, anemia ipocromica secondaria a malattie dell'apparato digerente e a malattie infettive, distesi linfatica o linfatisma, leucemie croniche.
- 2) Malattie della tiroide: Iperteroidismo semplice, morbo di Basedow, gozzo basedowifacato, adenoma tiroideo.
- 3) Malattie ginecologiche: m. ginecologiche localizzate (leucorrea, vaginiti, endometriti, annessiti croniche, dermatosi perigenitali, prurito vulvare essenziale), sterilità da cicli anovulatori, dismenorrea con ipoplasia uterina, dolori ginecologici da neurite, da discopatia o congestione premenstruale, da esiti pelviperitonite e da fatti aderenziali post-operatori, sindrome menopausale; celluliti.
- 4) Malattie nervose: « esaurimenti nervosi » da sovraccarico mentale o da conflitti emotivi, annessiti croniche, sindromi neuro-distoniche su base neurotica (sindromi psicosomatiche) malattie organiche del sistema nervoso (sclerosi a placche sclerotiche laterali amiotrofiche), malattie dei nervi periferici (nevriti, radicoliti).
- 5) Malattie osteo-articolari: artriti e poliartriti croniche secondarie a reumatismo articolare acuto e a malattie infettive osteoartrosi deformante primaria, artropatia uratica artropatia post-traumatica artropatie secondarie a disendocrinopatie, osteoporosi della post-menopausa.
- 6) Malattie della pelle: dermatosi secondarie ad alterazioni metaboliche e vascolari (eczemi, dermatosi uratiche, acrocanosi, « cute marmorata », geloni), dermatosi allergiche, dermatosi tossiche anche professionali; psoriasi, acne.
- 7) Malattie dell'orecchio, naso gola; riniti, rino-faringiti, sinusiti, laringiti, catarro tubarico.
- 8) Piorea alveolare.

La durata consigliata per la cura è di tre settimane con un minimo di 15 giorni.

STAGIONE TERMALE:

LEVICO: Palazzo delle Terme di Levico 15 maggio - 15 settembre Stabilimento Grand Hotel Levico 15 giugno - 15 settembre

VETRIOLO: Stabilimento Termale Vetriolo: 1 luglio - 10 settembre.

RONCEGNO: Palazzo Terme Roncegno: 15 giugno - 15 settembre

CONVENZIONI CON:

ONIG	INAM
ENPADEP	ENPAS
ENASARCO	INADEL
CASSE MUTUE DI MALATTIA COLTIVATORI DIRETTI	